

■ TIRRENO Promossi Paola e S. Lucido Raccolta differenziata Dodici Comuni bocciati Percentuale molto bassa

di **FIGURELLA SQUILLARO**

TIRRENO - Stenta ancora a decollare sul Tirreno cosentino la raccolta differenziata dei rifiuti, come si evince dal dossier di Legambiente 2020 sui Comuni ricicloni. La raccolta differenziata in Calabria è in aumento, anche se la nostra Regione è ancora lontana dall'obiettivo del 65% fissato dalla vigente normativa. La Calabria (che ha 404 comuni per 1.924.701 abitanti) ha solo 19 Comuni Rifiuti Free pari all'4,7% con un coinvolgimento di 42.382 abitanti pari allo 2,2% del totale. Così come lo scorso anno si conferma il trend positivo per i piccoli Comuni che sono quelli più virtuosi. Pochi i Comuni Rifiuti free, e cioè quei centri dove non solo la raccolta differenziata



Contenitori p

funziona correttamente (e quindi hanno raggiunto l'obiettivo di legge del 2012 del 65% di raccolta, ma soprattutto, dove ogni cittadino produce, al massimo, 75 chili di residuo secco all'anno, cioè di rifiuti indifferenziati av-

viati a smaltimento. Quest'anno i Comuni Rifiuti free sono 19 tra essi per il Tirreno cosentino c'è il Comune di Buonvicino con il 70,1% di raccolta differenziata ed il 52,0 Kg/ procapite di residuo secco. Nella classifica, stilata dall'Arpacal per il 2019, e relativa ai Comuni rifiuti free della Provincia di Cosenza, per la fascia tirrenica troviamo San Lucido con il 76,1% di raccolta differenziata e 97, 3 kg/ procapite di residuo secco; Paola col 71,7% di rd, e 107,9 kg/ procapite di residuo secco; Tortora con il 70,0% di rd e 134,5 Kg/ procapite di residuo secco; Praia a Mare al 67,0% rd e 199,1 kg/ procapite di residuo secco. Lunga, invece, la lista dei Comuni che anche nel dossier 2020 di Legambiente non hanno raggiunto la percentuale del 65% di raccolta differenziata. Ecco l'elenco dei Comuni non ricicloni: Acquappesa 26,5%; Aiello Calabro 64,5%; Aieta 2,8%; Amantea 47,8%; Belmonte Calabro 31,9%; Belvedere marittimo 47,9%; Bonifati 29,7%; Cetraro



er la R.d.

25,5%; Cleto 40,1%; Diamante 43,8%; Fiumefreddo Bruzio 41,0%; Falconara Albanese 8,8%; Fuscaldo 52,0%; Grisolia 46,5%; Guardia Piemontese 49,0%; Longobardi 42,9%; Maierà 63,5%; San Nicola Arcella 52,6%; San Pietro in Amantea 0,3%; Santa Maria Del Cedro 50,6%; Sangineto 57,6%; Scalea 46%; Verbicaro 0,0%. Dai dati rilevati è evidente che le amministrazioni comunali, in particolare, dovranno attivarsi di più, per rispettare la legge, promuovendo raccolte differenziate domiciliari secco/umido e puntando alla qualità ed all'effettivo riciclo. Per l'edizione del dossier Comuni Ricicloni 2020 Legambiente si è avvalsa dei dati forniti dall'Arpacal pur riscontrando lacune e discrasie rispetto ai dati forniti dall'Ispra che saranno chiariti nelle sedi opportune.